

Alcune note sulla tornata elettorale per la poltrona di Sindaco ad Ascoli

Bando alle incomprensioni: a noi del rito del voto ce ne frega **limitatamente**. Gli antiautoritari non delegano una liberazione che non passa da un'urna.

Se ci spingiamo in quest'analisi è per indagare sulla realtà che ci circonda, fatta -ahinoi- soprattutto di gente che vota. Perché se c'è un dato chiaro da trarre da queste elezioni, è che hanno votato 31mila ascolani sui quasi 44mila aventi diritto: un numero con il quale è difficile parlare di lontananza della città da questa spartizione del potere, che alcuni chiamano "democrazia" municipale.

Il dato di fatto è che i 384 candidati di CASTELLI hanno portato a casa il 58.93 % dei voti con una media di 48 voti a testa (appena sopra i 45 voti di media matematica assegnati ipoteticamente a ciascun candidato).

CASTIGLIA e le sue quattro liste, tra cui la lista di QUAGLIETTI -sindacalista USB, che inizialmente era dato in coalizione con ASCOLI ROSSA-, portano a casa 5058: una miseria per il primo partito nazionale. Nessun distinguo appartiene il moderato AMELI, che con una prestazione che avrebbe fatto impallidire Cirino Pomicino si candida a prossimo leader del PD ascolano. Va fatto notare in questo contesto che il PD realizza ad Ascoli la peggiore performance del paese raccogliendo da solo il 16% nel bel mezzo di un'ondata di consensi per il partito di RENZI, il nuovo uomo forte di questa italetta televisiva.

ALIBERTI, capolista degli *sputatori-del-piatto-dove-hanno-finora-mangiato*, viene seppellito sul nascere, dimostrando che l'elettore ascolano preferisce la merda originale piuttosto che una copia sbiadita.

Il M5S, di gran lunga sotto le proprie aspettative fa buona compagnia alle altre liste e licheni della tundra picena, le quali portano a casa le briciole. Un migliaio

di voti l'UDC di CAMELA, la metà la lista personale di ALLEVI, nemmeno mille la GIRARDI. Ultimi della tornata elettorale i militanti di RIFONDAZIONE, candidati con ASCOLI ROSSA.

Almeno, possono sventolare fieramente la bandiera di consolazione, quella della vittoria contro l'uscente (e rientrante) Antonini, il quale aveva promesso di lasciare la politica qualora avesse preso meno voti della "pittoresca lista" -come lui l'aveva chiamata-. *Ma qualcuno crede alla parola data da un fascista?*

La determinazione di voler essere elettoralmente alternativi al centrosinistra non li ha premiati: stando ai numeri sono coloro i quali hanno perso più voti in relazione alle Europee. Se infatti i voti dati al PD per la contemporanea corsa a Strasburgo erano il doppio rispetto a quelli incassati dagli stessi per il Comune, quelli di TSIPRAS (*L'Altra Europa*) erano il quadruplo rispetto ad ASCOLI ROSSA: la candidata sindaca MASCETTI ha conquistato 403 voti, contro i 1680 ottenuti dalla stessa area alle Europee.

Da qualunque parte li si guardi, i numeri hanno dato atto (se mai ce ne fosse stato bisogno) dell'egemonia politica del *nulla* sull'elettore medio. La continuità della regressione è una sicurezza rispetto al vuoto cosmico del tracollo sconosciuto. La crisi industriale, ambientale, l'immobilismo politico, la speculazione edilizia, l'emergenza fascista, il degrado sociale e culturale non bastano di per sé a far cambiare rotta alla città. La mancanza di proposte alternative ai poteri cittadini, non fanno che consolidare e radicare il regno clientelare di Castelli e dei suoi valvasori tra gli ascolani, che in massa sono corsi a dimostrare il loro consenso per il ràs di turno.

E a sperare in qualche briciola di porchetta caduta dal banchetto della vittoria. •



foto - In procinto di fare la cosa giusta

NP È UN CONTENITORE ANTIAUTORITARIO DI NOTIZIE DAL TERRITORIO PICENO, CHE OCCASIONALMENTE SI CONCRETIZZA IN FORMA CARTACEA. RACCOGLIE I FATTI VICINI A CHI LO CREA, O CHE PIÙ O MENO SI RITENGONO SIGNIFICATIVI PER RACCONTARE IL CONFLITTO NELLA REALTÀ APPARENTEMENTE PACIFICATA DELLA PROVINCIA. IL NERO, COSÌ COME IL TESCHIO CON IL PUGNALE TRA I DENTI, COME LA FIAMMA ETC. È STATO RAPINATO ALLA SIMBOLOGIA ANARCHICA E RIVOLUZIONARIA DEL PRIMO NOVECENTO. CE LO RIPRENDIAMO, COSCIENTI CHE SIA SOLO UN INEZIA. O FORSE UN INIZIO.

periodico antiautoritario di notizie dal territorio
 Giu. Lugl. NUM. 3 / 2014 **NEROPICENO** duemila14
 ESTATE - PARTE 1

**Ruffini, responsabile dei pestaggi, già ai domiciliari
 A distanza di mesi arrestato pugile fascista**

E' stato arrestato il 28enne sambenedettese Roberto Ruffini, individuato dalle forze dell'ordine come responsabile dei pestaggi dell'8 febbraio e 2 marzo. Non è necessario leggere il mandato di arresto, per capire che quella con cui il pugile professionista si è divertito contro passanti scelti spesso a caso era «violenza gratuita»: la stessa violenza di altri episodi avvenuti nelle nostre zone ad opera di fascisti. Pronta è stata infatti la solidarietà di CASAPOUND di Bologna, Lanciano, Ascoli e San Benedetto (dovuta a vincoli di amicizia tra i militanti e il pugile). Ruffini ha incassato la fiducia anche del vecchio Vincenzo Amato che è responsabile della sede di ALLEANZA NAZIONALE e che era stato chiamato a esprimersi nel merito dal sindaco Gaspari.

Le compagnie del Vescovo



prima - Vescovo D'Ercole al presidio ANPI (con Boldrini)

dopo - D'Ercole al presidio dei fascisti

AP, 18/6 - L'ANPI di Ascoli decide di intitolare un largo alle Partigiane Picene e, alla celebrazione invitano le autorità, tra cui la Presidente della Camera, Laura Boldrini. CASAPOUND non perde l'occasione e convoca un presidio per contestare la presenza della moderata.

Questi *ribelli da aperitivo* vengono autorizzati dalla Questura (che concede un punto con visibilità) proprio

mentre il Sindaco (all'ultimo) nega il Palazzo dei Capitani "per problemi tecnici". Come se la benevolenza delle autorità non fosse chiara a fine cerimonia il Vescovo (inquisito a L'Aquila per appalti e truffe) corre dai fascisti del III Millennio li abbraccia e li ringrazia.

Espropri

Tigre di carta

Spinetoli, 18/6 - Ladri in azione nella notte, alla filiale del gruppo Gabrielli in via Salaria, a pochi passi dal centro cittadino. Sfondata la vetrata della porta secondaria del supermercato, si sono diretti alla cassaforte dell'ufficio del punto vendita. Misero bottino, di poco superiore ai mille euro, considerato che al suo interno vi era contenuto solo il fondo cassa giornaliero. •

Piccolo rimborso

SBT, 28/6 - Hanno sradicato il parcheggio in zona Sentina e si sono portati via 700 euro. Niente in confronto alla rapina (in giacca e cravatta) della Multiservizi che in un finesettimana ha staccato 160 multe, oltre gli incassi per le strisce blu. •

Ottima scelta

Folignano - Due furti effettuati ai danni di un politico e un imprenditore (i veri malviventi) cui è stato sottratto un infinitesima parte di quanto da loro raffatto durante una vita d'infanzia. Nella casa di un noto politico locale hanno portato via solo qualche Rolex, mentre in quella dell'imprenditore alcuni oggetti in oro. In entrambi i casi la fuga è stata indisturbata. •

Le crisi



Secondo l'Istat nelle Marche la crisi ha fatto crollare il numero delle separazioni. E sempre per mancanza di soldi che il 50% delle coppie divorziate continua a vivere sotto lo stesso tetto. Non certo per libera scelta.

La fine della crisi

Ascoli - Il responsabile della Croce Rossa di Ascoli dichiara che il numero di richieste d'aiuto che arrivano all'ente, è raddoppiato in un anno. Il doppio della famiglie ascolane ha fatto domanda per il pagamento di bollette, sostegno economico, etc. rispetto all'anno precedente. •

Assordanti segni di vita

Ascoli - La prima grande opera che vedrà impegnata la nuova amministrazione comunale è la recinzione del parchetto al Jolly. L'area giochi in via De Gasperi sarà chiusa "contro teppisti e tossici" come hanno titolato i giornali, in seguito alle lamentele dei residenti (?). •

Carabiniere ascolano

26/5 - F. M., 37enne ascolano stanziato dall'Arma in Puglia, è stato condannato per sequestro di persona, stalking, lesioni, violenza privata, percosse e danneggiamento contro la sua ex-compagna. Condannato anche un altro giovane ascolano che assistendo alle violenze, non aveva mosso un dito. •

GasPlus? Chiaro che si!

Roma, 19/6 - Il Ministero dell'Ambiente, quello delle Attività Culturali e quello del Turismo, hanno emanato il provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di stoccaggio del gas metano. Semmai qualcuno si fosse aspettato qualcosa dalle istituzioni è la conferma che si sbagliava: il loro parere sulla mega-centrale a San Benedetto è positivo.



Un anno fa l'accordo, nonostante le commesse Rinnovati i 25 licenziamenti alla Scandolara

Ascoli Piceno, 27/6 - Esattamente un anno fa la sede ascolana dell'azienda SCANDOLARA firmava in regione un protocollo d'intesa con tutti i sindacati e CONFINDUSTRIA: l'accordo scongiurava il licenziamento di 30 dipendenti, considerati dai padroni "esuberanti". Si aprì così un anno di CIG straordinaria per la durata di 12 mesi, aperta l'11 giugno 2013, con gli operai che accettarono di rimodulare i loro contratti integrativi aziendali in premi di risultato, variabili con l'andamento economico dell'azienda. Per ringraziare, a un anno esatto dall'inizio della CIG e a poche settimane dalla sua fine, l'azienda rimette nuovamente in mezzo alla strada 25 dipendenti di 190, presentando i licenziamenti. Oltre il danno la beffa: il padrone Gussoni ha infatti affermato che non riescono «a soddisfare le commesse per mancanza di produttività». •

Non bastano le garanzie, il giudice ha deciso Fallisce la F.lli Monaldi a Petritoli

Petritoli, 27/6 - Anche l'agroalimentare F.lli Monaldi dichiara il fallimento. L'amministratore non è riuscito a dare garanzie sufficienti ai creditori e il giudice ha accolto il piano concordatorio, dopo un rinvio di 15 giorni. È stato quindi nominato il curatore fallimentare dell'azienda di Petritoli ed ora le maestranze aspettano di capire quale sorte li aspetta. I 40 lavoratori della storica azienda con rilevanza nazionale nel campo della pastorizzazione delle uova, valutano l'ipotesi di un investitore o di riattivare la produzione con una cooperativa. •

Al suo posto ipotizzato un HUB logistico Crisi COALAC, TreValli contro il sito ascolano



foto - Funzionari COALAC scortati dalla Polizia fuori dalla fabbrica

Ascoli Piceno, Giugno - La Cooperlat Trevalli, annuncia la chiusura della COALAC. Dopo un mese di rimpalli politici e proteste, l'azienda avanza l'ipotesi di produrre fino a ottobre e, da settembre, presentare le ipotesi di riconversione del sito ascolano. I lavoratori continuano il presidio di protesta, tra pompieri e politici. •

Portano via i macchinari, fallisce via giudiziaria Prosegue la dismissione della HAEMONETICS

Ascoli Piceno, 10/6 - Tir e mezzi pesanti uscivano ed entravano dallo stabilimento HAEMONETICS durante le giornate di martedì e mercoledì 11 giugno. Nonostante pendesse sui macchinari la decisione del giudice che avrebbe dovuto esprimersi sulla sorte dei macchinari. Nel novembre 2013 il Tribunale di Ascoli ne aveva disposto il sequestro provvisorio, sollevato poi nel febbraio 2014. A quel punto l'UGL a nome di un buon numero di lavoratori, aveva deciso di perseguire la strada giuridica presentando sei ricorsi, che il giudice ANDREA PULINI non ha accolto, dando all'impresa la possibilità di disporre nuovamente dei propri mezzi. La notizia è arrivata mentre la multinazionale, evidentemente sicura della sentenza, stava già portando avanti il processo di smantellamento del sito. Nel suo processo di delocalizzazione, l'HAEMONETICS non vuole lasciare spazio ad altri che possano rilevare l'azienda e le competenze degli operai per diventare "concorrenti": l'obiettivo è azzerare il sito ascolano. La risposta operaia di andare a piangere dai giudici non è servita, dimostrando che la strategia dei sindacati moderati (in questo caso fascisti), continua a mieterne insuccessi e sconfitte. •

Stop alla produzione, verso chiusura del sito PLALAM verso il concordato

Ascoli Piceno, 10/6 - Che la PLALAM fosse in concordato era chiaro: la produzione è praticamente ferma. Durante la riunione in Confindustria, il padrone si è limitato a chiarire che porterà avanti la procedura concordataria entro il 5 Luglio presso il Tribunale di Milano, con la chiara intenzione di chiudere la fabbrica di Ascoli Piceno.

La notte del 10 luglio, gli operai arrivati per effettuare il turno notturno trovano la fabbrica vuota, e il padrone a esortarli a tornare a casa. Gli animi si scaldano ma non abbastanza: i Carabinieri si limitano a mettere nero su bianco la disponibilità degli operai a lavorare e l'indisponibilità del padrone a farli lavorare. •



Mentre ad Ascoli prosegue il dibattito su chi debba accollarsi i costi della bonifica dell'area Carbon (circa 40 milioni di Euro) l'attore principale toglie il disturbo dal paese. La SGL Carbon ha annunciato infatti la chiusura dell'ultimo impianto di produzione a Narni (Umbria). A questo punto l'ipotesi di una richiesta di risarcimento per la bonifica dell'area ascolana è un miraggio.



Civitanova Marche, 13/6 - Infortunio sul lavoro al porto di Civitanova, nella zona dei cantieri. Un giovane operaio di una ditta di Porto Recanati sarebbe stato travolto da un portellone, riportando un trauma vertebrale. In eliambulanza è stato trasportato al Torrette.

San Benedetto del Tronto, 17/6 - Un marittimo di Bisceglie è rimasto gravemente ferito in un incidente. Mentre lasciava la carena dell'imbarcazione LUNA NUOVA, natante che lavora nel porto di Giulianova, attualmente in rimessa nello scalo di alaggio a San Benedetto, è caduto di schiena sbattendo la testa. Con l'eliambulanza l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Ancona, ricoverato per un grave trauma cranico.

Roccafluvione, 27/6 - Per motivi di lavoro un agricoltore rumeno si trovava su un appezzamento a Cuccaro, in cima a una scarpata. Per cause non accertate, il 47enne è scivolato nella scarpata con un volo di una decina di metri finendo in mezzo alla carreggiata stradale. Nonostante il ricovero, è morto. •



Come ogni estate, tornano sulle spiagge e nei mercati i rastrellamenti delle Forze dell'Ordine contro i venditori "abusivi" stranieri. Una mattina la sbiraglia incontra le rimostranze di un gruppo di "clienti" che sulla spiaggia cerca di opporsi al fermo (purtroppo non riuscendoci) mentre al mercato del sabato una coppia di vigili che bloccava un migrante è stata accerchiata da suoi amici che l'hanno liberato. ✊